

I.I.S. "Tartaglia Olivieri"

Ritrovare la bussola



I temi della formazione

- **La comunicazione genitori e figli**
- **I comportamenti a rischio in
adolescenza.**
- **La gestione delle regole e degli
spazi di
negoziiazione**
- **La comunicazione scuola famiglia**



I.I.S. "Tartaglia Olivieri"

La comunicazione genitori figli.

**Cogliere i bisogni,
costruire significati, gestire i conflitti**

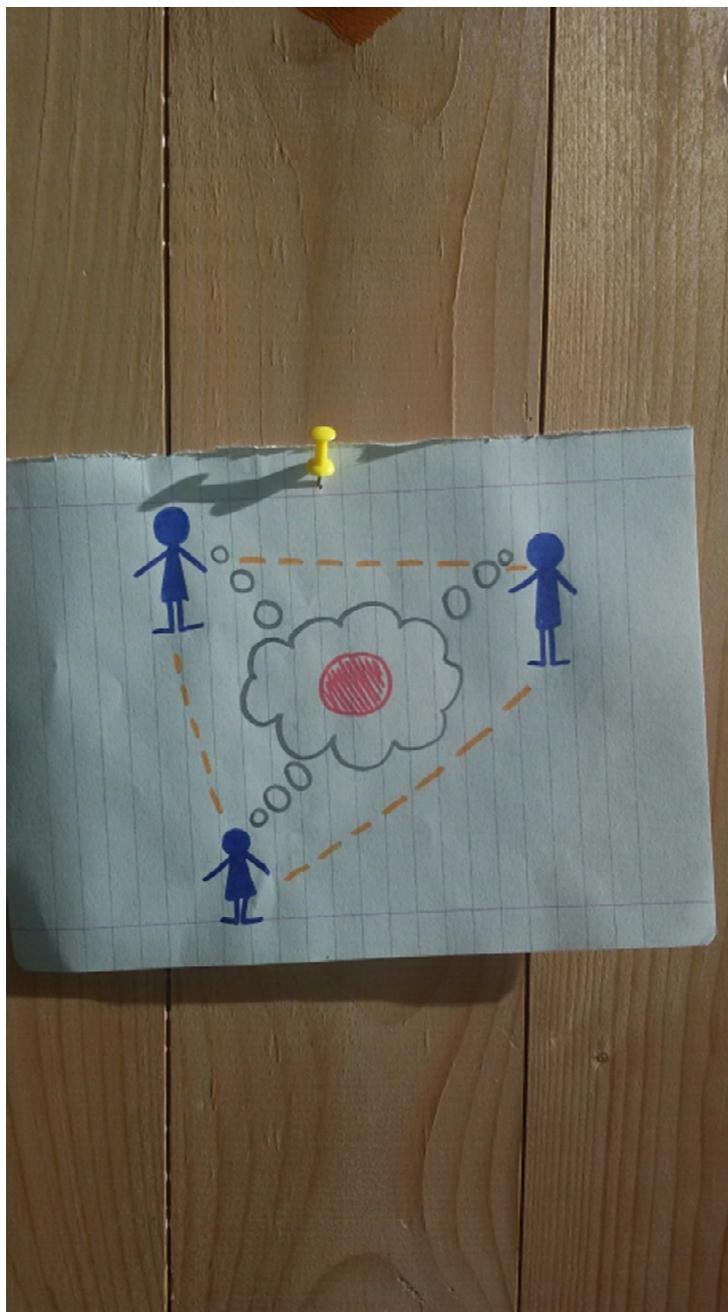




La costruzione dei significati



1) Gli esseri umani agiscono nei confronti delle "cose" (oggetti fisici, esseri umani, istituzioni, idee...) in base al significato che attribuiscono ad esse;



2) Il significato attribuito a tali oggetti nasce dall'interazione tra gli individui ed è quindi condiviso da questi (il significato è un prodotto sociale);



3) Tali significati sono costruiti e ricostruiti attraverso un "processo interpretativo messo in atto da una persona nell'affrontare le cose in cui si imbatte".

COMUNICAZIONE



FIGLI

GENITORI

ADOLESCENTI



CAPIAMOCI TRA INTERLOCUTORI...



Adolescenza

progressiva **riorganizzazione**

dovuta alla maturazione

di capacità di analisi,

di introspezione,

definizione della propria identità,

dei valori e delle scelte



**Di fronte ad un figlio che
cambia:**

**possono i genitori
utilizzare le stesse
modalità?**



Genitore affettivo

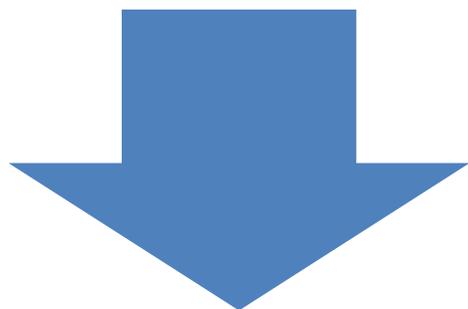
Cura – Protezione- Sostegno

Genitore normativo

Regole - Modelli di comportamento-
Valori



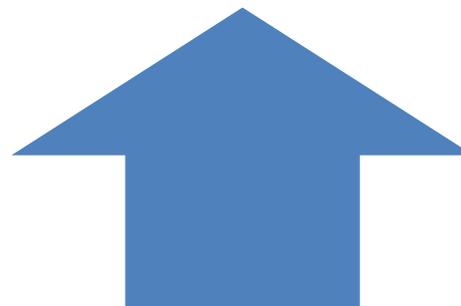
Cambia il sistema familiare!



**Genitore
normativo**



**Genitore
affettivo**

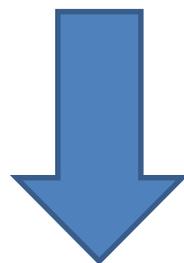


Adolescenza

- non è una malattia, non è un problema, è una stagione della vita caratterizzata da una situazione di cambiamento e spesso di fragilità
- di fronte a una fragilità non sempre è sufficiente «poi passa da sola»
- è una fase in cui insorgono molte domande...



CHI SONO IO?



NECESSITA' DI COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA'



COMPITI EVOLUTIVI

Charmet (2000)

- PROCESSO SEPARAZIONE INDIVIDUAZIONE
- MENTALIZZAZIONE DEL CORPO
- DEFINIZIONE E FORMAZIONE DEI NUOVI VALORI DI RIFERIMENTO E IDEALI
- NASCITA COME SOGGETTO SOCIALE



SEPARAZIONE-INDIVIDUAZIONE

L'adolescente deve rendersi progressivamente **INDIPENDENTE** sia a livello intellettuale che affettivo:

- dalle figure reali dei genitori
- dalle loro rappresentazioni mentali e idealizzate.

Rinunciando
ai vissuti di protezione e idealizzazione del proprio sé che la presenza genitoriale dell'infanzia garantiva.





**La felpa è quel capo di
abbigliamento che un bambino
indossa quando sua madre ha freddo.**



MENTALIZZAZIONE DEL SE' CORPOREO

I cambiamenti

dettati dalla pubertà e

dallo sviluppo dei caratteri sessuali secondari

richiedono di costruire mentalmente

una nuova immagine di sé.

stato corporeo in
qualche modo
asessuato e
onnipotente

condizione di maschio
o femmina
sessualmente maturi e
potenzialmente
generativi



**Non esiste solo il lato erotico
del nuovo corpo!**

**E' anche necessaria una ACCETTAZIONE del
CORPO COME LIMITE, anche temporale**



DEFINIZIONE-FORMAZIONE DEI VALORI

L'adolescente si trova a dover
individuare

un proprio modello valoriale e

un proprio senso etico

che guidino la sua azione individuale
attraverso l'incontro

con altri soggetti.



gli amici, i compagni e
gli altri adulti di
riferimento



idoli del cinema
della musica
della letteratura
dell'arte
dello sport...



NASCITA SOCIALE

L'adolescente è chiamato in modo sempre più significativo ad assumersi la **responsabilità**

di un ruolo socialmente riconosciuto che consenta di progettare e agire in direzione della possibile realizzazione del proprio percorso futuro

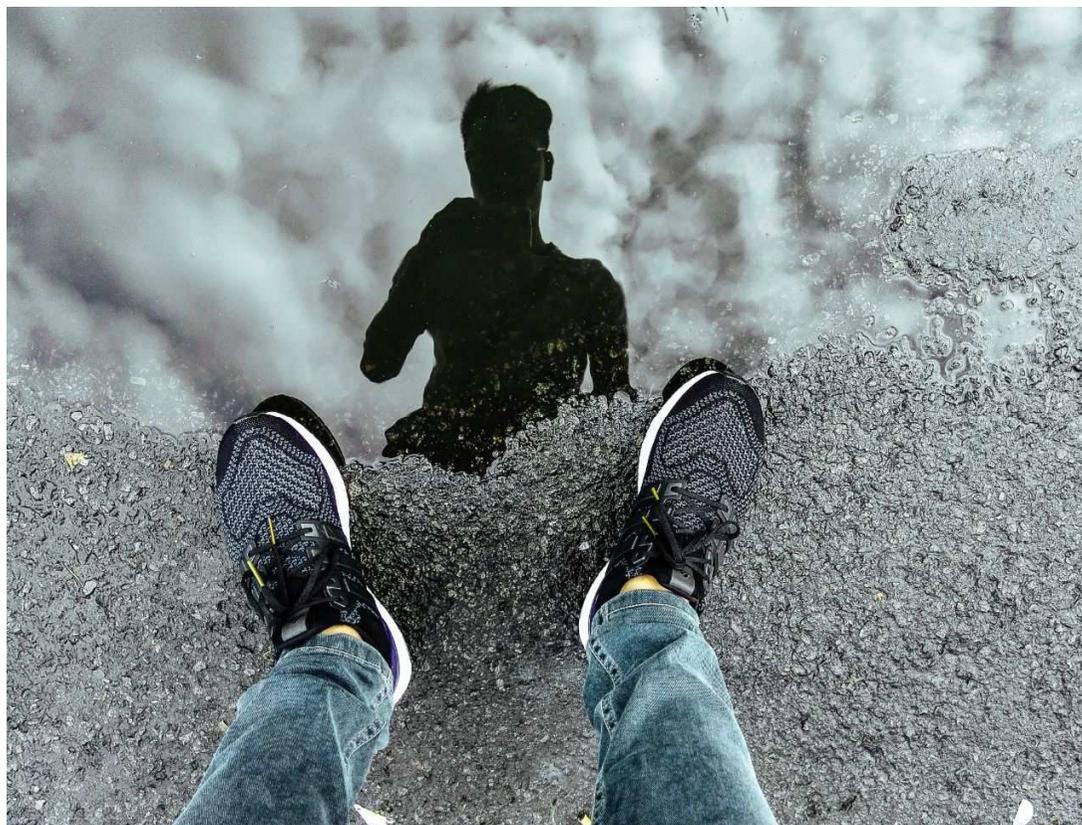
La **scuola** costituisce l'ambito centrale e decisivo di questo compito evolutivo



La «minestra» dei compiti evolutivi ...



RIFLESSIONE



In quali **compiti evolutivi** vedo maggiormente impegnato mio figlio?
Da quali **comportamenti** lo capisco?



COME GESTIAMO IL CONFLITTO?

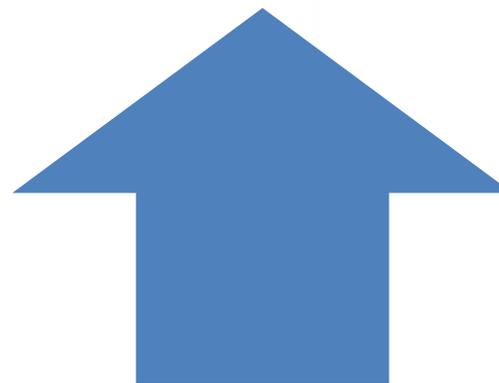
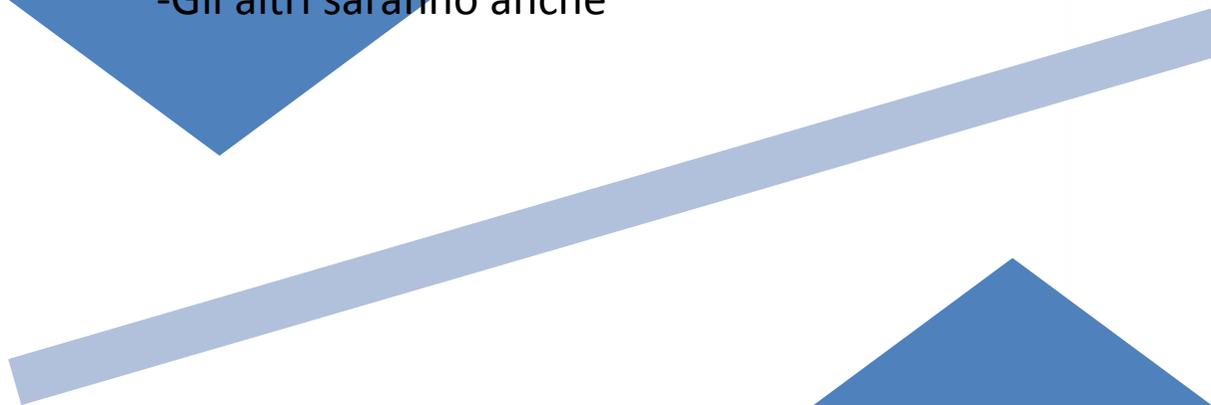
**STILE PASSIVO
O
STILE ATTIVO**



- <https://www.youtube.com/watch?v=WcYG9KzApdY>



-Gli altri saranno anche



ASSERTIVITÀ

La capacità di una persona di riconoscere le proprie esigenze, di affermarle all'interno del proprio ambiente, con buona probabilità di raggiungere i propri obiettivi, mantenendo positiva la relazione con gli altri (de Muijnck & Forster, 1974)



Perché Assertivo?



Comportamento passivo

**Mancata espressione
di sentimenti**

Dipendenza dagli altri

Sottomissione

*«Una persona accomodante è uno che nutre un
coccodrillo, sperando di essere mangiato per
ultimo».*

Sir Winston Churchill

Comportamento aggressivo

Prevalenza

Colpevolizzazione

Manipolazione

*"Gli altri sono fondamentali;
ci permettono di dare la colpa a qualcun altro
senza prendersi le proprie responsabilità".*

Arthur Bloch

Comportamento assertivo

chi si comporta in modo assertivo considera importanti le proprie esigenze, diritti, bisogni e desideri e cerca di soddisfarli. Fa in modo, però, che i propri interessi vadano ad intaccare il meno possibile i diritti ed i bisogni degli altri, evitando quindi di creare situazioni delle quali successivamente potrebbe pentirsi.



IO -

PASSIVO

TU +

IO +

ASSERTIVO

TU +

IO +

AGGRESSIVO

TU -

Il vostro partner vuole uscire dopo cena e fare tardi. Voi siete stanchi per uscire.

Dite: Non mi sento di uscire stasera, ma esco con te altrimenti poi ti spiace.

Appartenete a una équipe di lavoro e vi trovate a dover svolgere tutti i compiti voi.

Dite:

Penso che dovremmo essere una équipe di lavoro, ma mi trovo a portare avanti tutto io.

Avrei piacere di affrontare con voi il problema e di risolverlo.

Un collega fa un sacco di errori nel suo lavoro.

Lei dice:

Lei è un lavoratore pigro e trascurato.



LA CRITICA ASSERTIVA

DESCRIZIONE DELL'EVENTO

ESPRESSIONE DEL DISAGIO

RICHIESTA DI CAMBIAMENTO



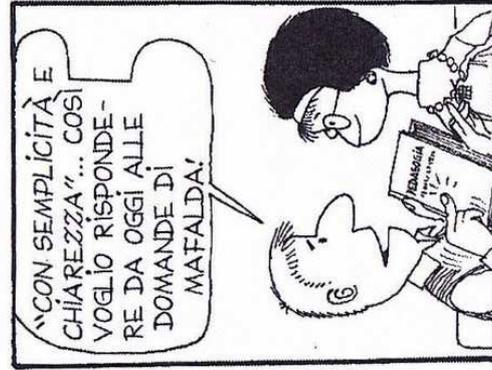
Esempio:

**Avevamo appuntamento alle dieci e trenta e sei
arrivato con mezz'ora di ritardo
(Descrizione dell'evento)**

**Ti ho aspettato qui al freddo
(Espressione del disagio)**

**Vorrei che la prossima volta tu fossi puntuale
(Richiesta di cambiamento)**





Prossimi appuntamenti

- **Comportamenti a rischio. Condotte autolesive.**
La diffusione del fenomeno.
Che senso ha per i ragazzi? Cosa possono fare i genitori?

6 dicembre 2017

Dalle ore 18.00 alle 19.30

- **Comportamenti a rischio. Uso di sostanze stupefacenti ed alcool.**
La diffusione del fenomeno.

Che senso ha per i ragazzi? Cosa possono fare i genitori?

14 dicembre

Dalle ore 18.00 alle 19.30

Dott. Manuele Pedretti:
sportellopsicologico@tartaglia-olivieri.gov.it

